



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Bilancio UE 2026: finanziare le nuove priorità dell'Europa

La Commissione europea ha presentato la proposta di bilancio per il 2026, che ammonta a 193,26 miliardi di euro, a cui si aggiungono 105,32 miliardi di euro di esborsi previsti nell'ambito dello strumento NextGenerationEU. Questa proposta riflette la revisione intermedia del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE, aggiornato per affrontare una fase storica segnata da crisi geopolitiche, inflazione, instabilità energetica e tensioni migratorie. Il progetto di bilancio, di fatti, si basa su queste nuove priorità strategiche, che comprendono il sostegno all'Ucraina, il rafforzamento della competitività, il miglioramento della gestione dei flussi migratori, la sicurezza e la difesa, nonché l'accelerazione della transizione verde e digitale. La revisione del QFP, entrata in vigore il 1° marzo 2024 con applicazione retroattiva al 1° gennaio, rappresenta la prima modifica sostanziale al bilancio a lungo termine dell'UE mai realizzata.

Tra le novità principali, figura lo *Ukraine Facility*, un nuovo strumento da 50 miliardi di euro (2024–2027) articolato in sovvenzioni, prestiti e garanzie, destinato a sostenere la ripresa, la ricostruzione e la modernizzazione del Paese nel contesto del suo percorso verso l'adesione all'Unione. Un altro elemento centrale è la *piattaforma STEP*, finalizzata a rafforzare l'autonomia strategica europea in settori chiave come tecnologie digitali, biotecnologie e transizione energetica. Sono inoltre previsti interventi aggiuntivi per gestire la migrazione, sostenere i partner nei Balcani occidentali e garantire una risposta più efficace a eventi imprevisti, attraverso il rafforzamento dello Strumento di Flessibilità e della Riserva per gli Aiuti d'Emergenza.

Il bilancio 2026 riflette anche i cambiamenti introdotti dalla revisione intermedia della politica di coesione, che consente agli Stati membri di riorientare le risorse verso nuove priorità come la competitività industriale, la sicurezza, l'edilizia sociale, la gestione sostenibile dell'acqua e la transizione energetica. Questo aggiornamento rafforza il legame tra politica di coesione e obiettivi strategici europei.

Nello specifico, il progetto di bilancio si struttura come segue:

- **Politica agricola e pesca:** 53,80 miliardi di euro per la politica agricola comune e 0,80 miliardi per il fondo per la pesca e l'acquacoltura.

- **Sviluppo regionale e coesione:** 42,09 miliardi di euro per sostenere infrastrutture e coesione territoriale.
- **Politiche sociali:** 14,51 miliardi di euro per il Fondo Sociale Europeo Plus.
- **Relazioni esterne:** 15,51 miliardi di euro per cooperazione internazionale, di cui oltre 10 miliardi destinati al vicinato e allo sviluppo globale.
- **Ucraina:** 3,89 miliardi in sovvenzioni e 6,70 miliardi in prestiti.
- **Ricerca e innovazione:** 14,12 miliardi di euro, di cui la maggior parte per il programma Orizzonte Europa.
- **Investimenti strategici:** 4,59 miliardi di euro, compresi fondi per infrastrutture transfrontaliere e digitalizzazione.
- **Spazio:** 2,33 miliardi di euro per il Programma spaziale europeo.
- **Valori e resilienza:** 15,13 miliardi di euro, con 4,3 miliardi per Erasmus+ e finanziamenti per cultura, giustizia e diritti.
- **Clima e ambiente:** 2,18 miliardi di euro, di cui oltre 800 milioni per il programma LIFE e 1,26 miliardi per il Fondo per una transizione giusta.
- **Gestione delle frontiere:** 2,69 miliardi di euro, compreso il contributo all'Agenzia Frontex.
- **Migrazione:** 2,32 miliardi di euro per l'accoglienza e il sostegno a migranti e richiedenti asilo.
- **Difesa:** 1,99 miliardi di euro, inclusi fondi per il Fondo europeo per la difesa e la mobilità militare.
- **Mercato unico:** 1,02 miliardi di euro per la competitività e la lotta contro frodi e frodi fiscali.

Per quanto riguarda *NextGenerationEU*, lo strumento rimane un pilastro centrale della strategia post-pandemica, con pagamenti che proseguiranno fino al 2026. A fronte dell'aumento dei costi di indebitamento dovuti ai tassi di interesse più elevati, a partire dal 2025 è stato attivato un meccanismo a cascata per garantire la copertura delle spese: questo prevede l'impiego prioritario di risorse interne, il ricorso a strumenti speciali del QFP e, solo in ultima istanza, l'attivazione di strumenti eccezionali al di fuori dei limiti del bilancio. Per il 2026, tali costi saranno integralmente finanziati tramite margini inutilizzati, lo Strumento di Flessibilità e il fondo EURI, senza necessità di attivare il *backstop finanziario*.

Il progetto di bilancio 2026, quindi, riflette un'Unione che intende rafforzare la propria capacità di azione, di investimento e di solidarietà, allineandosi alle nuove priorità strategiche e preparandosi a gestire un contesto internazionale sempre più complesso e instabile.

FONTE e LINK al testo originale:

Fonte: Commissione Europea

LINK alla Notizia: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_25_1396